

PROGRAMMA LEGISLATIVO

Cinque anni fa ci siamo presentati per la prima volta, eravamo un gruppo di amici che aveva voglia di spendere energie per realizzare le tante idee che avevamo per migliorare la qualità della vita nel nostro piccolo paese di montagna, che tutti noi viviamo prima di tutto come una comunità ricca di interessanti rapporti umani .

Avevamo molti progetti e diverse capacità professionali da mettere al servizio dei nostri concittadini ma nessuna esperienza amministrativa.

Oggi ci riproponiamo a voi con lo stesso entusiasmo e con in più il bagaglio di conoscenze maturato in questi cinque anni, che per noi sono stati un'avventura formidabile, vissuta sempre a stretto contatto con voi, da cui abbiamo preso suggerimenti e spunti e a cui abbiamo sempre relazionato "lo stato dei lavori" perché siamo ancora convinti che solo in questo modo si possa fare una buona amministrazione al servizio dei cittadini.

Cercheremo ora di raccontarvi quello che già sapete, perché in parte lo vedete con i vostri occhi e in parte l'avete ascoltato nei nostri incontri e poi vi parleremo dei progetti futuri, vi racconteremo come pensiamo di continuare nel nostro percorso comune, se vorrete rinnovarci la fiducia che ci avete accordato cinque anni fa.

Chi siamo?

La nuova squadra si presenta rinnovata in un terzo dei suoi componenti, i nuovi arrivati portano in dote le loro esperienze di vita e di lavoro, maturate anche al di fuori dalla nostra piccola realtà, e un punto di vista più esterno può essere una grande risorsa.

Giovani e più anziani, uomini e donne, studenti, imprenditori, impiegati della Pubblica Amministrazione, professionisti: un gruppo determinato e compatto che ha l'ambizione di amministrare il paese come casa propria, attento alle entrate e alle uscite, attentissimo a non sprecare nulla, denaro o opportunità, per favorire le esigenze della popolazione senza trascurare le fasce più deboli, che hanno bisogno di un maggior sostegno da parte di tutta la comunità.

Il progetto "Valpelle per tutti" : tradizione, modernità, ambiente, cultura

Anche dopo 5 anni ritroverete sulla scheda elettorale lo stesso simbolo come uguali sono le quattro parole chiave che lo descrivono perché non abbiamo cambiato i nostri sogni, vogliamo solo renderli sempre più concreti, quindi, sempre la stessa attenzione ai bisogni di una popolazione che cambia e richiede nuovi servizi, sempre lo stesso tentativo di integrare la tradizione con la modernità, uguale il rispetto dell'ambiente e uguale la nostra idea di sviluppo come sinonimo di cultura.

Organizzazione del lavoro, informazione e trasparenza

Il nostro è un lavoro di squadra, ben organizzato e al vostro servizio, proseguiremo il lavoro di gruppo, come abbiamo fatto in questi cinque anni, con i consiglieri che offriranno la loro competenza tecnica ai componenti della giunta.

La comunicazione tra Amministrazione e cittadini è uno degli elementi caratterizzanti il nostro modo di intendere la politica, abbiamo quindi attivato le diverse strade percorribili per rendere partecipi delle decisioni prese un numero sempre più alto di abitanti.

Nel nuovo sito comunale, completamente rinnovato, nuovi collegamenti favoriscono la ricerca delle informazioni riguardo all'attività amministrativa, ai progetti in corso, ai bandi di concorso e presto ci sarà anche la possibilità di usarlo come albo pretorio informatico.

Continueremo con piacere gli incontri con la popolazione, che hanno sempre dato ottimi risultati per il dialogo, i suggerimenti, le domande di approfondimento, competenti e attente, che hanno arricchito il nostro lavoro.

Un componente della Giunta sarà ancora quotidianamente a disposizione della popolazione in alcune ore della giornata o su appuntamento per le diverse necessità che potranno sorgere.

Anche le nuove bacheche comunali per gli avvisi pubblici, che abbiamo posto nelle diverse frazioni, faciliteranno la divulgazione delle informazioni, come le ultime pagine del semestrale della biblioteca, Le Hibou, curate dall'Amministrazione comunale.

Attenzione alla spesa

L'abbiamo già detto e lo ripetiamo, perché ne siamo fieri, abbiamo amministrato il nostro Comune con la stessa attenzione con cui organizziamo le nostre case, siamo stati quindi particolarmente attenti al contenimento della spesa pubblica e, ancora prima che la legislazione regionale e statale ce lo imponesse con il patto di stabilità, abbiamo sempre mantenuto in equilibrio le entrate e le spese correnti, così come da sempre abbiamo lavorato per cercare di contenere il debito pubblico, anche se la legge finanziaria regionale e nazionale lo impone ai comuni piccoli come il nostro solo dal 2010.

L'indennità mensile del sindaco e in parte anche quella degli assessori sono già state ridotte 5 anni fa,

intendiamo insistere su questa linea di contenimento della spesa anche proseguendo la collaborazione con i Comuni vicini, come, del resto, già previsto dallo Statuto Comunale.

Questa cooperazione con tutti i sei comuni della Valpelline, sia spostando numerosi servizi alla Comunità Montana, oltre a quelli istituzionalmente già di sua competenza, come la gestione dei rifiuti e degli acquedotti, o la cura degli anziani, sia collaborando direttamente, ci consente di mettere insieme le risorse, dividere le spese e migliorare così la qualità, ampliando l'offerta dei servizi resi alla popolazione.

Qualche esempio per farvi capire concretamente quanto meglio si possa fare agendo come sistema anziché come singoli: la centrale idroelettrica in località capoluogo sarà in società con Ollomont, così come il trasporto alunni; con Oyace si sta studiando il progetto di fattibilità per la produzione di energia dai liquami; la nostra biblioteca e quella di Doues propongono dei corsi insieme, si è lavorato con tutti i comuni per l'organizzazione di alcuni eventi particolarmente impegnativi come il Collon trek, tutti abbiamo adottato la stessa segnaletica per i percorsi delle racchette da neve, insieme si fa promozione turistica, insieme vorremmo organizzare uno sci club unico, oltre che per ottimizzare le risorse anche per motivare di più i ragazzi che in un gruppo più numeroso hanno maggiori opportunità di emergere.

Adeguamento del Piano Regolatore

E' stata presentata la bozza di variante al piano regolatore generale comunale che sarà sottoposta all'esame delle strutture regionali competenti dando così inizio all'iter che porterà all'approvazione finale del documento da parte del Consiglio comunale.

La bozza, nella sua definizione, ha tenuto conto delle suggestioni dei cittadini e delle esigenze ambientali, imprenditoriali e del mondo dell'agricoltura da loro riportate.

Dopo l'esame e la restituzione della bozza da parte degli uffici regionali il documento sarà illustrato nei dettagli alla cittadinanza nel corso di uno o più incontri prima della sua adozione da parte del Consiglio comunale perché la legge, in questa fase, prima dell'approvazione finale, dà la possibilità ai cittadini di produrre osservazioni.

Un paese a misura di anziano

Tante e buone le occasioni d'incontro per i nostri anziani al fine di curare il loro fisico, di rallegrare lo spirito e di arricchire l'affettività.

Un soggiorno al mare, diverse gite in giornata, il teatro Lo Charaban, il pranzo di fine dicembre e la festa dei nonni, in cui i bambini delle elementari, insieme alle loro maestre, organizzano uno spettacolo che si concluderà con una buona merenda: queste le iniziative che abbiamo pensato per tutti loro; nel caso di anziani non autosufficienti, invece, saranno avviate quelle forme di assistenza domiciliare, previste dalla Comunità Montana, necessarie per alleviare il disagio nei momenti difficili della vita.

Un paese e i suoi giovani

Ci eravamo prefissati di coinvolgere i nostri giovani nell'organizzazione delle diverse attività, per aiutarli a crescere e nello stesso tempo per beneficiare delle loro innumerevoli capacità.

Per aiutarli a superare le difficoltà dell'adolescenza abbiamo finanziato un progetto, L'ira di Achille, che in diverse fasi, su tre anni, si proponeva di rafforzarne l'autostima, di migliorarne le capacità relazionali e di svilupparne la creatività, con l'aiuto di psicologi, educatori e coreografi teatrali.

Alla fine del percorso una mostra ha esposto gli oggetti realizzati ed è andato in scena lo spettacolo teatrale allestito e recitato da loro stessi.

Il nuovo progetto, L'oeil qui écoute, pone al centro del lavoro l'ascolto, nelle sue diverse forme.

Durante tre anni verranno proposti laboratori musicali e audiovisivi, si lavorerà sfruttando le infinite possibilità di internet sempre con lo scopo di aiutare la crescita degli adolescenti, con un occhio particolarmente attento alle tecnologie contemporanee.

Per i bambini delle elementari, invece, abbiamo attivato i corsi di atletica e mountain bike, seguiti ed apprezzati.

Abbiamo inoltre contribuito con un finanziamento alla ristrutturazione del salone parrocchiale utilizzato ora, oltre che dalla cantoria, anche dai giovani del gruppo parrocchiale che è rinato in questi anni dalla collaborazione tra il comune, la parrocchia e i genitori, al fine di offrire degli spazi protetti ai bambini e agli adolescenti, in cui imparare a relazionarsi con il gruppo dei pari, divertendosi con le proposte di animatori capaci ed entusiasti.

I giovani però non ricevono solo ma danno anche il loro importante contributo alla vita comunitaria mettendo parte del loro tempo e delle loro abilità al servizio della Pro Loco, durante le feste che scandiscono i vari momenti dell'anno.

Non abbiamo potuto costruire la nuova cucina della scuola per motivi tecnici ma abbiamo aumentato, nella scuola dell'infanzia, gli spazi adibiti alla didattica e li abbiamo resi più funzionali e piacevoli spostando la mensa al piano superiore.

Abbiamo inoltre ripulito e seminato lo spazio esterno in cui i bambini si divertono, risistemando i giochi e la pavimentazione vicino alla scuola ed è prevista anche la sistemazione di un ulteriore campetto per la ricreazione all'aria

aperta.

E' già stato approvato il progetto preliminare per un ampio locale da usare come palestra, nei locali dell'ex centrale CEB in località Capoluogo, completando in questo modo il polo scolastico e permettendo così agli alunni di fare educazione fisica senza spostarsi in altri comuni della valle, come avviene tuttora.

Questo spazio polifunzionale conterrà anche una sala riunioni da 95 posti; sia la cosiddetta palestra, sia la sala riunioni saranno ovviamente a disposizione di tutta la popolazione per i corsi di ginnastica che si vorranno attivare, per le conferenze e per tutte le possibili iniziative che necessiteranno di spazi simili.

Si intende poi riproporre il centro estivo, organizzato dalla Comunità Montana, anche con la possibilità di consumare il pasto e durare quindi tutta la giornata.

Un paese per tutti



Il progetto Arer

Il progetto Arer in località La Fabbrique, che illustreremo di seguito, insieme alla ristrutturazione dell'ex centrale CEB in località Capoluogo saranno il fiore all'occhiello della nuova legislatura.

Come molti di voi ricorderanno ne avevamo già avviato le fasi preliminari in questi cinque anni ma ora siamo entrati nella fase esecutiva per una prima parte, i dettagli del lavoro sono già stati presentati nell'ultimo incontro con la popolazione che abbiamo organizzato nel mese di febbraio, qui ci limiteremo a riassumerne gli elementi fondamentali che consistono nell'approvazione del progetto preliminare, esecutivo e definitivo per la costruzione di una rotonda, del marciapiede, del piazzale con il parcheggio per le auto, della fermata per il pullman, valutando anche la possibilità di due o tre posti per il parcheggio dei pullman sia turistici, sia di linea e di un'isola ecologica per la frazione, come si può vedere dalle immagini.

Si sta studiando inoltre la possibilità di valorizzare i resti della fonderia che lavorava il rame estratto ad Ollomont e dell'area circostante come archeologia industriale.

Per moderare la velocità delle auto a questa prima rotonda in località La Fabbrique se ne affiancherà un'altra, nei pressi del municipio e per migliorare la viabilità è previsto anche l'allargamento e la sistemazione di alcuni tratti della strada per Doues e la manutenzione straordinaria della strada vicinale di Arliod.

Abbiamo costruito il parcheggio di 95 posti auto nelle vicinanze dell'area Pro Loco, di cui abbiamo rifatto anche l'entrata, rendendola accessibile ai disabili e agli automezzi.

E' già stato approvato il progetto preliminare per rifare il parcheggio all'ingresso del capoluogo, lungo la strada regionale, prima della piazza centrale, così come sarà modificata la viabilità pedonale che permetterà di raggiungere l'area Pro Loco senza dover più passare sulla strada regionale.

Per un territorio facilmente fruibile da tutti abbiamo provveduto ad abbattere le barriere architettoniche oltre che all'area Pro Loco anche all'ingresso della farmacia e del municipio ed è già stato approvato il progetto anche per l'ingresso al cimitero.

Dopo la messa in sicurezza della strada regionale e di conseguenza della frazione Toules-Dessus, sarà possibile il recupero e il risanamento conservativo dei fabbricati esistenti e si potrà procedere alla riqualificazione del villaggio con una nuova pavimentazione e una nuova piazzetta interna, con la posa del nuovo acquedotto con le bocchette antincendio, la realizzazione dell'impianto per lo scarico delle acque bianche e la predisposizione per l'interramento delle linee elettriche, il cui progetto esecutivo è già stato appaltato.

Stiamo per finire il rifacimento delle condotte di adduzione dell'acquedotto, bisognerà rifare anche la distribuzione minuta per eliminare gli ulteriori sprechi d'acqua e per due villaggi realizzare anche ex novo l'acquedotto e gli scarichi fognari.

Si approfitterà di questi lavori per rimettere a nuovo, qualora si trovino i fondi necessari, la pavimentazione in località la Ville.

In tempi brevi prevediamo di collegare le tubazioni interrotte all'altezza del municipio con quelle che si trovano nella piazza comunale e collegare le frazioni Chez les Chuc e la Fabrique con le frazioni alte al fine di migliorare la qualità delle acque fornite agli abitanti; si approfitterà di questi scavi, inoltre, per predisporre la sede per un'eventuale futura posa delle fibre ottiche e l'interramento delle linee elettriche, lavori già conclusi in alcune zone, per servizi sempre più efficienti e rispettosi dell'integrità dell'ambiente naturale.

Prima dell'estate saranno inoltre appaltati, a cura dell'Amministrazione Regionale, in prossimità del municipio, una rotonda, un parcheggio di 15 posti auto, un marciapiede che collegherà l'edificio comunale con la frazione Les Ansermin, due fermate dei pullman in salita e altrettante in discesa e verrà rifatta l'illuminazione pubblica.

Si prevede che i lavori inizieranno alla fine dell'anno in corso.

L'edificio comunale stesso, realizzato negli anni '70, necessita di ingenti interventi di ristrutturazione (isolamento termico, rifacimento del tetto, adeguamento dei locali interni alle normative vigenti), pertanto, in un prossimo futuro, qualora si riesca a recuperare i fondi necessari, si affiderà un incarico per valutare l'opportunità di procedere alla ristrutturazione del vecchio fabbricato o alla costruzione di uno nuovo.

Un momento di incontro: la cultura

La valorizzazione della storia del paese segue tre filoni principali: il territorio, alcune pubblicazioni ed infine i prodotti tipici.

Nel primo caso abbiamo il rifacimento dell'ex centrale CEB e il progetto di archeologia industriale in frazione La Fabrique; nel secondo, due pubblicazioni, una approfondirà la figura dell'Abbé Henry, famoso parroco alpinista mentre l'altra, con un approccio storico e sociologico, analizzerà l'impatto che la costruzione della diga di Place Moulin ha avuto sulla Valpelline e, per ultima ma non ultima, la cucina, che esalta il nostro povero ma gustoso piatto locale: l'ormai conosciuta ed apprezzata seupa.

Nell'agosto del 2008 è avvenuta, nel nostro paese, la Rencontre Valdotaïne, un piacevole momento di festa che ricorda la nostra storia di emigrazione, quando le difficili condizioni di vita di un ambiente aspro ci costringevano a cercare fortuna lontano da casa, all'estero.

La giornata, organizzata in collaborazione con l'Amministrazione Regionale, ha visto gli emigranti, con famiglie e amici, riunirsi davanti ad una tavola imbandita con cura, dopo la Santa Messa e prima di scatenarsi nel pomeriggio danzante.

In questo breve paragrafo dedicato alla cultura non possiamo dimenticare il pregevole lavoro svolto dalla biblioteca che continua con la sua attività a valorizzare il paese, ad istituire attività di formazione per giovani e adulti (corsi di lingue, di patois, di computer, di danze e musiche tradizionali), oltre che presentare libri e curare concerti.

Collaborazioni

Abbiamo continuato, anche attraverso sovvenzioni, la nostra collaborazione con gli Enti che con il loro contributo rendono più sicura e gradevole la vita del nostro paese, come il 118, i Vigili del fuoco, la Pro Loco, la Biblioteca, gli Alpini, la Compagnia delle Guide Alpine, lo Sci Club, il Comité des Batailles des Reines, il Fiolet, la Rebatta, l'Associazione Carretti Valdostani e il Comité du Carnaval.

Abbiamo, a questo proposito, già aiutato ad organizzare i 50 anni della sezione ANA degli Alpini e altrettanto faremo per i 50 anni della Compagnia delle Guide Alpine della nostra valle.

Una risorsa da valorizzare: il turismo

Siamo un paese di mezza montagna, non abbiamo piste da discesa, non abbiamo prestigiose piste di fondo, siamo una valle aspra e selvaggia, la cui bellezza si scopre un po' alla volta, passo dopo passo, quasi per caso.

I nostri percorsi alpinistici, i nostri rifugi, le nostre bellissime cime non hanno bisogno di ulteriori presentazioni ma non sono per tutti: come ampliare allora la nostra offerta turistica?

Come invogliare una clientela che rifugge dalle stazioni alla moda e vuole una montagna più a misura d'uomo?

Cosa inventarsi?

Siamo realisti ma sappiamo anche sognare, così abbiamo cercato contatti e risorse e abbiamo incominciato ad immaginare un percorso su un'antica via transfrontaliera, abbiamo visto nella nostra centenaria fiera del bestiame una nuova vetrina per il nostro paese, abbiamo immaginato un'importante riserva di pesca che richiami gli appassionati di questo settore in grande espansione e poi altre piccole o grandi infrastrutture per passeggiare, giocare a calcio o a pallavolo.

All'interno del progetto europeo Au tour des barrages, che comprende la valorizzazione ambientale e turistica dell'intera Valpelline si è svolto, nel settembre 2009, il Collon Trek, gara agonistica ed escursionistica a coppie, da riproporre con cadenza biennale.

406 concorrenti hanno percorso a piedi la via storica che, attraverso il col Collon, mette in comunicazione la nostra valle con la svizzera val d'Herens.

I partecipanti hanno soggiornato da noi ed hanno così potuto conoscere ed apprezzare le bellezze naturalistiche, aumentando in questo modo il numero dei futuri turisti che potranno tornare a godere la pace che ci caratterizza.

Nella stessa ottica sono stati rifatti o fatti ex novo alcuni sentieri attorno al paese, che permettono delle belle passeggiate senza affrontare dislivelli importanti, e i due percorsi con le racchette da neve, segnalati con una freccia rossa.

Abbiamo aperto la prima riserva speciale di pesca della Valle d'Aosta: 3,2 Km lungo le limpide acque del Buthier, il personale apposito ne curerà la gestione e si potranno pescare pesci anche di notevoli dimensioni per l'orgoglio di un trofeo sportivo di tutto rispetto.

Si pensa inoltre di ricostruire le passeggiate che l'Abbé Henry faceva con la regina Maria José di Savoia, ripristinando le antiche vie e corredandole di pannelli esplicativi.

Nell'area degli sport tradizionali verrà realizzato un campo di calcio a 6 e un campo di pallavolo mentre la piccola ma ben attrezzata palestra di roccia completa già il luogo.

La Regione Valle d'Aosta, inoltre, ha assegnato l'incarico per il progetto preliminare della pista ciclabile che, partendo dal nostro comune e passando attraverso il ru di Pompillard, raggiungerà Roisan quindi Quart, Nus, Verrayes, Torgnon per arrivare, finalmente, a Cervinia: un'ulteriore splendida opportunità per usufruire della montagna in modo meno tradizionale ma non per questo meno spettacolare.

Dopo un lungo periodo di abbandono la nostra fiera è ritornata ad avere il ruolo che ricopriva nel passato, riportata in centro al paese, gli animali, ben esposti, sono passati da circa una decina a 50/60 e per l'occasione la bataille des reines viene sospesa per dar modo agli allevatori di parteciparvi e gli esemplari più belli delle due razze autoctone vengono premiate.

Di contorno, gli espositori dell'artigianato in legno, ferro e pietra, i prodotti enogastronomici tipici e un mercatino di articoli vari.

Nell'ultimo anno si è svolta, nell'area Pro loco, anche la battaglia di circa 200 capre e il raduno camperistico, con una grande affluenza di pubblico.

Un discorso a parte merita il lungo e complesso iter che ci ha portato ad ottenere per primi in Valle d'Aosta il marchio DECO (denominazione comunale di origine) per la seupa.

La DECO è la carta d'identità di un prodotto, il passo indispensabile per poter poi ottenere, come è successo due anni dopo, l'attenzione del Ministero dell'Agricoltura che l'ha inserita tra i 30 piatti valdostani tipici, i PAT, ovvero i prodotti agroalimentari tipici.

Perché tanta fatica per rincorrere sigle all'apparenza più o meno inutili?

Inutili solo all'apparenza, appunto, perché questi due riconoscimenti ci permetteranno di fregiarci del marchio regionale Saveur du Val d'Aoste, a tutela dei piatti della tradizione, che vengono così inseriti nei diversi eventi, come è avvenuto nel 2007, nel pranzo ufficiale della prestigiosa manifestazione Cheese, in cui la nostra seupa era una delle degustazioni.

Nel 2008 eravamo a Montalto Dora per Zuppe a confronto, mentre nel 2009 siamo stati premiati per l'attività di promozione del territorio e del prodotto ad esso legato a Golosaria, dal critico gastronomico Paolo Massobrio.

La seupa continua ad essere presentata nelle diverse occasioni in cui si vende la Valle d'Aosta e attraverso il nostro piatto tipico noi possiamo proporre un'offerta turistica sempre più ricca, diversificata e, speriamo, allettante.

Questo circolo virtuoso che sta nascendo permette, inoltre, agli abitanti del paese di avviare piccole attività imprenditoriali legate alle nuove richieste del mercato, per un'economia locale più vivace.

Per far apprezzare le nostre proposte ad un pubblico ancora più vasto abbiamo creato sul sito internet del Comune una sezione apposita che verrà continuamente aggiornata e per lo stesso motivo è stato realizzato un terminale informatico esterno, liberamente consultabile, in prossimità dell'AIAT mentre in biblioteca un chiosco informativo e una postazione internet sono a disposizione della popolazione e dei turisti.

Le nostre radici: l'agricoltura e l'allevamento

Come primo passo per aiutare questo settore fondamentale abbiamo tolto l'ICI sui terreni edificabili, sfruttati dagli stessi proprietari, per l'attività agricola.

Sarà cura della nostra Amministrazione, inoltre, promuovere, con diverse attività, la commercializzazione dei prodotti locali, come già in parte raccontato nel paragrafo precedente.

Grazie ai finanziamenti di un progetto europeo abbiamo potuto affidare l'incarico per realizzare un marchio che

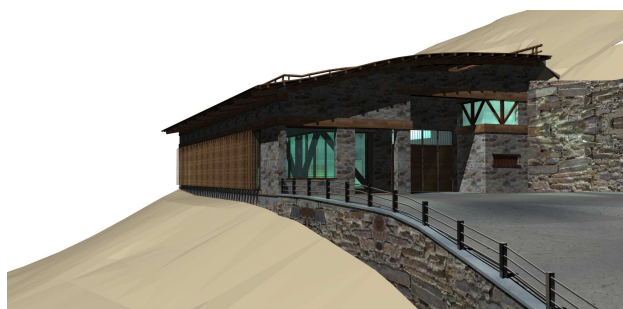
identifichi tutti i comuni della Valpelline, i loro prodotti e le loro iniziative.

Con uno studio relativo alla regimazione delle acque, infine, individueremo alcuni ruscelli strategici per la raccolta delle acque bianche da rifare, ruscelli che erano stati soppressi in seguito alle opere di bonifica del Consorzio per il miglioramento fondiario, al fine di evitare danni dovuti al dilavamento delle acque non più opportunamente convogliate.

Rispetto dell'ambiente ed ecologia

La raccolta differenziata dei rifiuti non solo ha raggiunto la quota che ci eravamo prefissati del 35% ma siamo arrivati ben oltre il 40%, con il conseguente contenimento delle tariffe a carico delle famiglie, che ringraziamo per la collaborazione e il senso civico indispensabili per il buon funzionamento di questo delicato settore.

Autonomia energetica e sviluppo sostenibile



centrale idroelettrica CEB in località capoluogo

Produzione di energia elettrica

- Produzione annua attesa: 6.235.000 KWh

Costi di realizzazione e gestione dell'impianto

- Costo di realizzazione dell'impianto: 6.500.000 €
- Costi di manutenzione, gestione e canoni: 160.000 €/anno

L'importo economico che il comune di Valpelline ricaverà verrà redistribuito ai cittadini sotto forma di opere e servizi di pubblico interesse.

La nuova centrale, oltre a produrre energia idroelettrica, sarà dotata di pannelli fotovoltaici e conterrà al suo interno uno spazio espositivo permanente che valorizzerà i macchinari della vecchia centrale non ancora dispersi e attraverso foto d'epoca ne ricostruirà la storia, storia che appartiene a tutto il paese.

E' stato approvato il progetto preliminare della cosiddetta palestra e della sala polifunzionale in pietra mentre rimane ancora da fare quello esecutivo oltre all'appalto e alla realizzazione dell'opera rispettando le caratteristiche della struttura attualmente esistente, una pregevole architettura di inizio Novecento.

Lo studio di fattibilità per dotare Valpelline di un sistema di teleriscaldamento urbano ha dimostrato che l'utilizzo del legname dei boschi non è economicamente conveniente, potrebbe dare risultati positivi, invece, l' utilizzo del liquame per produrre energia elettrica, progetto che sarà valutato attentamente, insieme al comune di Oyace.

Innovazione tecnologica

In questi 5 anni abbiamo completamente riorganizzato il metodo di lavoro degli uffici comunali ed ora l'intera produzione dei documenti avviene in modalità elettronica.

Durante le riunioni consiliari gli argomenti di discussione vengono esposti all'assemblea con il supporto delle tecnologie multimediali e allo stesso modo sono state organizzate le riunioni con la popolazione.

L'adesione al progetto Partout per lo sviluppo e la condivisione del patrimonio informativo della pubblica amministrazione ha ottimizzato il collegamento della nostra amministrazione ad internet ed inoltre abbiamo sostituito il centralino telefonico del municipio, per renderlo idoneo alle nuove tecnologie.

Abbiamo anche aderito al "Guichet linguistique", lo sportello linguistico per la valorizzazione del patois.

Conclusioni

Cinque anni fa vi avevamo raccontato il nostro sogno, voi l'avete capito, ci avete creduto e tutti insieme abbiamo potuto incominciare a realizzarlo, con i tempi e i modi che la burocrazia, i finanziamenti e la legislazione vigente ci hanno permesso.

Non ci siamo risparmiati e non abbiamo economizzato energie e lavoro, vi chiediamo di continuare insieme sulla strada tracciata, vi chiediamo altri cinque anni di fiducia.

L'abbiamo già detto e lo ripetiamo, siamo realisti, sappiamo cercare con perseveranza i finanziamenti necessari, sappiamo spendere le tante o poche risorse per il miglioramento della vita dell'intera comunità ma sappiamo anche sognare, sappiamo vedere in una vecchia centrale in disuso una nuova destinazione utile a tutti, sappiamo vedere in alcuni fabbricati dismessi da anni, nuove tipologie abitative per nuove famiglie: insomma, il vostro legittimo desiderio di un paese amministrato con la stessa attenzione per il quotidiano e per i grandi progetti è il nostro modo di intendere la politica, al servizio del nostro paese e dei suoi abitanti, per una Valpelle per tutti.